SERIE A
CALCIO

La squadra di Eriksson è la grande protagonista della domenica Batte nettamente i partenopei e ora è solo a due punti dalla «lepre» Milan

Una foto storica per Roberto Mancini, ritratto mentre si accinge a mettere a segno il suo centesimo gol in serie A. Sotto la felicità di Gullit e Lombardo dopo la rete del raddoppio doriano realizzata da Ruud

Il bianco, il nero, il calvo

Liguri in orbita con Mancini, Gullit e Lombardo

4 SAMPDORIA
Pagliuca 7, Mannini 6 5, Serena 5 5, Gullit 7, Vierchowod 6 5, Sacchetti 5 5, Lombardo 8, Jugovic 6 5, Platt 5 (83' Salsano sv), Mancini 7, Evani 7 (12 Nuciari, 13 M Rossi, 14 Invernizzi, 16 Bertarelli)
Allenatore Eriksson

1 NAPOLI
Taglialatela 6, Corradini 6 (75' Policano 5), Gambaro 5, Bordin 6, Francini 5, Bia 6, Di Canio 5 5, Thern 6 5, Fonseca 6 5, Buso 5 (67' Bresciani 5), Pecchia 5 5 (12 Pagotto, 13 Nela, 15 Corini)
Allenatore Lippi

ARBITRO Baldas di Trieste 4.
RETI 34' Lombardo, 50' Fonseca, 51' Gullit, 84' e 89' Mancini
NOTE angoli 7 a 4 per la Sampdoria Giornata serena e ventata, terreno scivoloso e in cattive condizioni, spettatori 27 mila Presente in tribuna il ct della nazionale Arrigo Sacchi Ammoniti Sacchetti, Thern, Corradini e Jugovic

19' Contrasto Francini-Mancini, per Baldas è rigore batte Platt e Taglialatela devia
35' Lombardo va via in velocità, dribbla Francini e segna 1-0
43' Contrasto Buso-Pagliuca, Baldas dà rigore ma anche qui Fonseca si fa parare il tiro
50' Fonseca pareggia su punizione con un tiro che aggira la barriera
51' Jugovic per Lombardo in posizione più che sospetta, risolve Gullit spedendo in rete
85' e 89' Prima Gullit va via di potenza e crossa sottoporta per Mancini che segna il suo 100° gol, poi il canovaccio si ripete con Mancini che beffa il portiere napoletano 4-1

MICROFILM

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

GENOVA. È la domenica dei festeggiamenti e dei rigori sbagliati, ma non solo Perché la Sampdoria adesso, demolito un Napoli simpatico e sfortunato, è ancora più vicina al Milan e il suo motore, nel confronto a distanza coi rossoneri, romba molto più forte Come potrebbe essere diversamente, d'altra parte quello della Samp è un motore truccato dagli innesti di due turbo come Gullit e Evani Un po come se in Formula 1 la scudena più forte fornisse materiale alla concorrenza Milan di ieri contro Milan di oggi Suggestivo E tuttavia ingeneroso per altri «pezzi» di questa Samp anti-Diavolo Eriksson, Mancini, lo strepitoso Lombardo visto ieri a Marassi potrebbero protestare con ragione per non parlare di Vierchowod e Pagliuca

Non era facile credere in questa squadra – in prospettiva scudetto – ed è ancora difficile adesso, tutto sommato non si sa fino a che punto i vecchietti terribili continueranno a battersi su questi livelli, se avranno un cedimento improvviso nel finale del campionato, o se invece sapranno distribuire le forze saggiamente Certo, Gullit è il Montanelli del calcio allontanato dalla famiglia Berlusconi con qualche lacrima di circostanza, nel giugno scorso, sta facendo rimpiangere all'ex padrone quella decisione affrettata, poco felice davvero Ruud ieri ha giocato un mediocre primo tempo ma nella ripresa quando si è ricordato di essere il campione che è, ha fatto subito la differenza un gol, l'undicesimo del suo brillantissimo campionato e quattro assist perfetti, su due dei quali Mancini ha posto la sua griffe e qualcosa di più, andando oltre la barriera dei 100 gol

Eppure Samp-Napoli è stata una partita molto più complicata di quanto può far pensare il punteggio Proviamo a sintetizzarla per punti 1) il Napoli non meritava assolutamente una sconfitta di queste proporzioni, 2) l'arbitro Baldas, con l «aiuto» dei guardalinee Salvato, guarda un po i nomi alle volte, ha impresso un marchio sulla gara, orientandola a favore della Samp, tanto che alla fine il club partenopeo ha protestato ufficialmente per bocca del diesse Jacomuzzi, 3) è stato emozionante rivedere un po' di football di una volta pur in presenza di un ormai indispensabile, furibondo pressing, il Napoli marcava a uomo i due avversari più avanzati, cioè Gullit (con Corradini) e Mancini (con Francini), dal canto suo Eriksson rispetto ai furori giovanili di Goteborg ha di molto cambiato il tiro, adesso gioca col libero dietro alla retroguardia (ieri Mannini) e un assetto molto meno spericolato

Il signor Baldas ha sbagliato proprio tutto una prestazione talmente disastrosa, considerato il valore indiscusso di questo fischietto, da far venire alcuni dubbi leciti in presenza di questo tipo di partite a mille all'ora (non certo una rarità) un arbitro di 45 anni non ce la fa più, urgono rimedi Più volte Baldas è stato visto a 40 metri dal cuore dell azione i gioco Conseguenza ha voluto che molte sue decisioni si siano rivelate infelici ha fischiato un rigore inesistente su contrasto Francini-Mancini, ne ha negato uno colossale su contrasto Bia-Mancini Giusto invece il penalty per il Napoli per lo scontro Pagliuca-Buso ma il Napoli può recriminare per il netto fallo di Sacchetti su Fonseca al 77' quando il punteggio era sul 2-1 per la Samp Avesse pareggiato difficilmente poi il Napoli avrebbe accusato quella sarabanda finale In più alcuni sospetti restano sul gol di Gullit quando Jugovic ha servito Lombardo, il pelato più veloce della Liguria era sul filo del fuorigioco, il guardalinee Salvato ha alzato la bandierina ma poi (un ripensamento?) l ha abbassata subito dopo la rete doriana causando il finimondo Lippi si è alzato dalla panchina andando a ostacolare il povero, frastornatissimo Salvato accerchiato dai giocatori partenopei, spintonato da Fonseca con decisione, mentre Di Canio si accasciava a terra poco più in là Colpito da una monetina si è saputo poi

I sospetti non smentiscono però i meriti della Samp intendiamoci, il successo è meritatissimo Sacchi ha potuto ammirare dal vivo la forza di una squadra che in difesa si appoggia ancora sulla forza e l esperienza di Mannini e Vierchowod, 67 anni in due, oltre che su un Pagliuca in ottima condizione, che sfrutta al massimo le doti di Gullit al quale Eriksson ha dato carta bianca, dia pure libero sfogo agli istinti, che vede Mancini bravissimo nell'accettare (gli deve essere costato) la vicinanza di un campione come Ruud, che gli fa inevitabilmente ombra in un regno, Marassi, quasi tutto suo da un decennio Il resto è nelle gambe di Lombardo e Evani, e nella testa di Jugovic oltre che in una tattica riveduta e corretta Al Napoli gli onori delle armi Non meritava una domenica così

MICROFONI APERTI

Gullit: «La notizia più bella? Due giorni di festa a partire da oggi»
Gullit 2: «La cosa più bella della giornata è stata la gioia di tutta la squadra e di tutto lo stadio per il gol numero 100 di Roberto Mancini»
Gullit 3: «Questa squadra sta crescendo Non commettiamo più gli errori di inizio campionato Stiamo migliorando, e siamo diventati meno ingenui»
Gullit 4: «Il Milan? Prefensco non interessarmi degli altri, comunque anche la Sampdoria ha una Coppa da disputare È la Coppa Italia e poi il nostro obiettivo è e rimane l'Europa»
Gullit 5: «Lombardo oggi è stato grandissimo»
Lippi: «Io non contesto la posizione di Lombardo, ma sono incazzato (testuale, ndr) perché sul gol del 2 a 1 il guardalinee ha alzato la bandierina, poi l'ha abbassata, e ha negato di averlo fatto Io non sono un bugiardo Non ho capito perché l'abbia fatto»
Lippi 2: «Sono andato dal guardalinea a chiedergli spiegazioni Non ho fatto nulla di strano»
Lippi 3: «Abbiamo disputato una buona gara purtroppo ci siamo disuniti nel finale»
Di Canio: «Mi è arrivata una monetina addosso, fortunatamente non mi è successo nulla Sono cose che succedono in tutti gli stadi Non c è da drammatizzare»
Fonseca: «C'era un grosso rigore su di me nel secondo tempo»
Eriksson: «La squadra è andata molto bene ed il morale è altissimo Il calcio è così a volte va tutto bene altre volte tutto male Oggi i nostri attaccanti sono stati micidiali, il centrocampo ha spinto e chiuso con continuità Vierchowod ha lottato contro Fonseca, i dolori e tutto il Napoli, Pagliuca ha parato un rigore Cosa volete di più?».
Eriksson 2: «Non voglio parlare di scudetto, preferisco continuare a parlare di zona Uefa»
Eriksson 3: «La Coppa dei Campioni l'anno prossimo? Magari»
Lombardo: «La maglia azzurra? Sì quella del Napoli»
Pagliuca: «La mia parata è stata importante, ma non era calcio di rigore Non ho toccato né Buso né il pallone»
Pagliuca 2: «Speriamo di partecipare il prossimo anno ad una delle tre competizioni europee Magari la Coppa dei Campioni»

□S C

PUBBLICO & STADIO

Oltre 30mila spettatori a Marassi per assistere a Sampdoria-Napoli Una partita attesissima soprattutto dal pubblico genovese esaltato dal momento strepitoso della Sampdoria Erano presenti anche un migliaio di sostenitori napoletani, sicuramente un buon numero, anche se ben lontano dai record toccati nell era-Maradona, quando a Genova c'erano presenze oceaniche di sostenitori azzurri che talora furono addirittura 15mila La partita è stata piuttosto intensa agonisticamente sicché il pubblico si è scaldato ripetutamente Ci sono stati alcuni episodi di nervosismo ma non è accaduto nulla di particolarmente rilevante Nel corso del primo tempo, a lungo Policano è stato in piedi accanto alla panchina del Napoli ed è stato rimbeccato dal pubblico genovese, reagendo poco elegantemente con alcuni gestacci Poi, nella ripresa, in occasione del gol del 2 a 1 della Sampdoria c è stato un po' di parapiglia in seguito alle proteste del Napoli ma si è trattato solamente di reazioni verbali Da segnalare che la tifoseria sampdoriana ha ormai da tempo adottato completamente il nuovo figlioccio Ruud Gullit Numerosi i cori a favore dell'olandese che affianca Mancini nella classifica di gradimento Nel finale dopo l azione spettacolare che ha fruttato a Mancini il gol del 3 a 1, Gullit è stato ripetutamente applaudito dalla tribuna uno dei settori solitamente più freddi dello stadio genovese Tanti cori e applausi ovviamente anche per Mancini Il capitano ieri festeggiava 350 presenze in serie A, ma soprattutto è riuscito finalmente a segnare il centesimo gol e poi anche il 101 scatenando gli applausi dei suoi personalissimi sostenitori A fine gara il capitano ha lanciato la sua maglia in curva Nel parapiglia per accaparrarsela, un tifoso è precipitato nel fossato che separa il campo dalla gradinata ferendosi ad una spalla Durante la partita, un altro tifoso doriano, Franco Grone di 57 anni colpito da infarto è morto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale Quanto al Napoli applausi per Buso, ex di turno

□S C

IL FISCHIETTO

Baldas 4: gran brutto pomeriggio per il fischietto di Trieste fischia un rigore dubbio su Mancini e un quarto d ora dopo sorvola su un penalty ben più netto sempre sul capitano doriano invece per il Napoli non fischia un rigore su contrasto Fonseca-Sacchetti al 67 e non espelle lo stesso Sacchetti (si accorge in extremis di averlo già ammonito) Il resto lo fa il guardalinee Salvato sul gol del 2-1, prima sbandiera sulla posizione di Lombardo, poi ci ripensa e dà l okay fra le proteste

LE PAGELLE

Vierchowod quattrocento con lode

DAL NOSTRO INVIATO

Pagliuca 7: pronto e scattante, come dimostra sul rigore di Fonseca che intuisce e addirittura blocca, bravo a sventare su un diagonale di Di Canio Una conferma
Mannini 6,5: va in campo da un mese con vari problemi muscolari, ma si fa rispettare lo stesso
Serena 5.5: chiude la fascia sinistra contrastando Buso, in un melenso duello fra «ex»
Gullit 7: nel primo tempo si vede poco, pare stanco per la prova di Coppa Italia, nella ripresa torna irresistibile e imprendibile prima per Corradini poi per Bordin, segna un gol (l 11° della stagione) e propizia la doppietta di Mancini
Vierchowod 6.5: festeggia la partita numero 400 della serie A contrastando con spavalderia Fonseca, di 10 anni più giovane, rimedia un colpo durissimo alla schiena ma sta in campo lo stesso
Sacchetti 5.5: nel primo tempo si fa sorprendere più di una volta da Di Canio Ha solo 21 anni e mezzo ma deve sbrigarsi a maturare
Lombardo 8: è in una forma strepitosa, una vera forza della natura, e lo sa anche Sacchi che ieri lo ha visto dal vivo purtroppo lui non riesce a capire gli schemi del ct. In compenso trascina la Samp sia in Coppa Italia (gol all'Inter 4 giorni prima) che in campionato dove ieri ha spianato la strada ai compagni con una prova fantastica.
Jugovic 6.5: parte bene ma cala alla distanza il serbo, complessivamente dominato dallo svedese Thern nel trust di cervelli a metà campo
Platt 5: ecco la delusione autentica l'inglese corre molto ma senza costrutto (all'87' viene sostituito da **Salsano, sv**)
Mancini 7: la partita numero 350 in serie A coincide con il tanto atteso gol numero 100 (seguito dal 101), si procura anche un rigore (inesistente) mentre un penalty vero (intervento di Bia) su di lui passa impunito Bravissimo sul raddoppio con slalom in area
Evani 7: come il suo ex compagno Donadoni, di cui è coetaneo, sta vivendo una nuova inattesa stagione di gloria dopo aver dato segnali di cedimento in un recente passato Azzera il celebrato Pecchia

□F Z

Thern tanta fatica per niente

DAL NOSTRO INVIATO

Taglialatela 6: un rigore parato a Platt una clamorosa uscita a vuoto su cross di Gullit nel primo tempo e una progressiva resa Sui gol non può fare molto
Corradini 6: Lippi gli affida Gullit, brutta faccenda Quando Ruud si scatena lui chiede il cambio
Gambaro 5: a parte Baldas è il peggiore in campo la sua corsa rispetto ai tempi di Parma si è appesantita Lombardo va il doppio e lo umilia a ripetizione
Bordin 6: nel suo piccolo, anche lui festeggiava qualcosa, le 200 presenze in A Ha onorato la sua domenica speciale con tanto impegno, limitando parecchio Platt. Nel finale con Gullit va in barca.
Francini 5: il difensore che arrivò alla Nazionale non c'è più questo è un replicante che mai rimpiazza Cannavaro causa un rigore e Mancini gli segna due gol
Bia 6: nel primo tempo fa un figurone veloce pronto quasi quasi anche bello Tampona e tampona Nel finale ha un crollo soprattutto psicologico Si vede però che ha stoffa
Di Canio 5 5: promette molto ma a conti fatti delude ancora Colpito al volto da una monetina lanciata dal pubblico va a terra un minuto, poi si rialza e Marassi tira un sospirone
Thern 6.5: è il più bravo del Napoli, organizza la manovra e va anche in pressing, si vede che ci tiene a giocare bene davanti al suo ex maestro Eriksson
Fonseca 6 5: ha sulla coscienza il rigore sbagliato che poteva capovolgere le sorti della sfida ma nel complesso la sua prova non è negativa Tiene in apprensione Vierchowod, segna un gran bel gol su punizione
Buso 5: è bravo a guadagnarsi il rigore anticipando l uscita di Pagliuca, in 67 minuti non altro, ma Lippi lo sistema sulla fascia in un ruolo ingrato
Pecchia 5 5: è il grande assente di giornata, i napoletani intravvedono in Baldas e in Pecchia due cause determinanti della sconfitta Dategli torto
Bresciani 5: un gol l aveva segnato, ma il guardalinee ha sbandierato un fuorigioco che, dal vivo non si è visto
Policano 5: gioca i 15 finali dove la Samp dilaga

□F Z

Il blucerchiato abbatte il muro dei 100 gol nella 350ª presenza in A

Roberto, capitano coraggioso suona la carica dei centouno

SERGIO COSTA

GENOVA. Trecentocinquanta presenze in serie A, ma soprattutto 101 gol Roberto Mancini ieri ha festeggiato alla grande, una giornata sicuramente importante Il capitano blucerchiato è riuscito a sbloccarsi dopo una astinenza che durava da diverse giornate realizzando finalmente quell'agognato centesimo gol in serie A che inseguiva da parecchio tempo Mancini non ha disputato un girone d'andata particolarmente brillante non era il solito Mancini il giocatore che tutti conoscono, capace di incantare la platea con tocchi deliziosi assist e realizzazioni personali Lo scorso anno segnò quindici gol, dopo la partenza di Vialli diventò l'unico attaccante di ruolo nell attesa dell'era-Gullit Quest anno con l arrivo del fuoriclasse olandese, Mancini è tornato a fare ciò che più gli piace più ancora che i gol vale a dire gli assist. Ma purtroppo nel girone d'andata non è stato brillante come in passato Lui stesso lo ha ripetutamente ammesso «Non sono stato all altezza dei miei abituali livelli di rendimento Lo fossi stato, ora forse la Sampdoria sarebbe prima in classifica con due punti di vantaggio»

Una autocritica che gli fa onore, ma nonostante un rendimento inferiore alle attese Mancini non è mai stato rimproverato dal pubblico blucerchiato che lo ama come un simbolo, né dai compagni o dal tecnico che vedono giustamente in lui un punto di riferimento irrinunciabile anche quando non è nelle migliori condizioni Dice bene Gullit, nuovo gemello del capitano blucerchiato «Anche al trenta per cento Roberto è decisivo Attorno a lui la squadra si muove benissimo»

Attestati di stima che hanno aiutato Mancini a uscire da un momento non felicissimo, anche se il suo rendimento non è mai stato scarso semmai solo mediocre Già giovedì scorso, nella partita di andata dei quarti di finale di Coppa Italia con l'Inter, Mancini era salito di tono giocando una partita di ottimo livello Ieri finalmente in coincidenza con le 350 presenze in serie A è tornato al gol un gol fortissimamente voluto cercato e propiziato da Gullit con un azione personale strepitosa Poi è venuta anche la rete della doppietta, per incominciare una giornata che si è conclusa con il lancio della maglia alla gradinata Sud un pezzo di stadio che ormai Mancini sente suo E adesso insegue il record personale di presenze con la maglia blucerchiata che appartiene a Gaudenzio Bernasconi giocatore della Sampdoria di circa 30 anni orsono Dopo la partita ieri Mancini non si è presentato in sala stampa non lo fa quasi mai Preferisce parlare durante la settimana Sicuramente nei prossimi giorni farà sentire il suo pensiero su una Sampdoria che ormai è evidente lotta per quello che potrebbe il suo secondo storico scudetto Del resto, lo stesso Mancini ha ammesso che ormai all interno dello spogliatoio anche se non lo si vuole ammettere apertamente ci credono quasi tutti